



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 ottobre 2025

PRIMO PIANO:

- Domani a Roma la manifestazione "Democrazia al lavoro", in piazza anche La Via Maestra, ci sarà anche l'Uisp. Su [Italia Oggi](#)
- Arriva Corri per il Verde: al via la 54ª edizione nella Riserva della Valle dell'Aniene. Su [LaRepubblica](#), [Uisp Nazionale](#)
- Oggi a Roma l'Assemblea nazionale di AOI "Per il cambiamento: comunicare il sociale. Dialogo nel ricordo di Nino Santomartino". Il link della diretta streaming su [Facebook](#)

ALTRE NOTIZIE:

- L'Onu: in Sudan 15 milioni di bambini lottano per sopravvivere. Su [Avvenire](#)
- Mattarella, l'impegno dell'Italia nell'Onu asse della politica estera. Su [Avvenire](#)
- Anna Maria Bernini: "Corridoio umanitario per studenti, vogliamo ospitarli e formarli". Su [Adnkronos](#)
- Arci, Torna a Palermo Sabir, il festival della società civile del Mediterraneo. Su [GiornaleRadioSociale](#)

- Manovra di bilancio: povertà, la coperta rimane corta. Su [Vita](#)
- Il diritto internazionale è più debole che mai: ha ancora senso celebrare la Giornata delle Nazioni Unite? Su [Luce](#)
- Cinquant'anni fa la lezione delle donne islandesi: "Se ci fermiamo noi si ferma il mondo". Su [La Stampa](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- La Uisp lancia il corso "Antibullismo e difesa personale". Su [CorrierediMaremma](#) e [IlGiunco](#)
- OspitiAmo RUN, benessere e solidarietà. Su [Popolis](#)
- A Cerignola arriva la Camminata in Rosa, prevenzione e benessere al centro dell'iniziativa. Su [PugliaPlanet](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Piemonte: l'evento "Pallavolmente" approda a Cuneo: sport e salute mentale in campo insieme. Servizio di [TargatoCN](#)
- Uisp Rovigo, [la presentazione della Corsa Rosa a Radio Kappa](#) con la presidente del Comitato territoriale Uisp Cinzia Sivier

ItaliaOggi

**Manifestazione Cgil Roma 25 ottobre
2025: perché si scende in piazza, appello
allo sciopero del tifo**

L'appuntamento arriva dopo settimane di iniziative su pace, salari, contratti, welfare, con presidi e mobilitazioni settembrini e di inizio ottobre. Al centro anche i diritti sociali in vista della legge di bilancio

di Auden Bavaro 20/10/2025

Il 25 ottobre 2025 la CGIL, insieme alla rete associativa “La Via Maestra”, chiama a una grande manifestazione nazionale a Roma con lo slogan “Democrazia al Lavoro”. Obiettivo: legare pace, salari e diritti sociali a una diversa impostazione della prossima legge di bilancio, rifiutando austerità e riarmo. Il concentramento è fissato in Piazza della Repubblica alle 13.30, con conclusione in Piazza San Giovanni in Laterano. Sul palco finale sono attesi gli interventi del segretario generale CGIL Maurizio Landini e del segretario generale ITUC Luc Triangle.

Manifestazione Cgil del 25 ottobre: perché si scende in piazza

La piattaforma “Democrazia al Lavoro” rivendica, tra le priorità: aumenti di salari e pensioni, lotta alla precarietà e al lavoro povero, investimenti in sanità e scuola, una riforma fiscale che sposti il carico su grandi ricchezze ed evasione, no al riarmo e a un’economia di guerra, politiche industriali e una transizione energetica/tecnologica equa. Il sindacato collega esplicitamente la mobilitazione per la pace alla battaglia sociale in Italia: “saldare la lotta contro il riarmo con quella per il lavoro”.

Manifestazione Cgil Roma 25 ottobre: orari e percorso, cosa sappiamo

Per orientarsi al meglio, riportiamo i riferimenti organizzativi già confermati:

- Quando – Sabato 25 ottobre 2025.
- Ritrovo – Piazza della Repubblica, ore 13.30.
- Arrivo e comizio – Piazza San Giovanni in Laterano.
- Interventi finali – Maurizio Landini (CGIL) e Luc Triangle (ITUC).

Le informazioni di dettaglio su viabilità e singole strade attraversate vengono definite con la Questura e diffuse a ridosso dell’evento.

Democrazia al lavoro, la piattaforma in 8 punti

“Democrazia al Lavoro” è presentata come un’agenda sociale alternativa alla manovra, in continuità con il percorso de “La Via Maestra”. Ecco le aree prioritarie così come diffuse da CGIL:

- Stop al riarmo e riallocazione di risorse su sanità, istruzione, non autosufficienza, politiche abitative e sociali.
- Tassazione delle grandi ricchezze e contrasto all’evasione; no a flat tax generalizzata e condoni; restituzione del drenaggio fiscale già subito e neutralizzazione di quello futuro.
- Rinnovi dei CCNL pubblici e privati con detassazione degli incrementi; salario minimo, legge sulla rappresentanza, equo compenso effettivo.
- Pensioni: piena rivalutazione, estensione della quattordicesima, superamento della Fornero, pensione di garanzia per giovani e precari.
- Politiche industriali e per il terziario contro delocalizzazioni, per creare lavoro e realizzare una transizione energetica e tecnologica equa.
- Mezzogiorno: una strategia di sviluppo dedicata.
- Salute e sicurezza sul lavoro; contrasto ad appalti non genuini e subappalti.
- Pace, lavoro, democrazia come leve comuni della mobilitazione.
- Cornice politico–economica: proposte e numeri

Nel dibattito pre–manovra, Landini ha rilanciato un contributo di solidarietà sulle grandi ricchezze: un’aliquota dell’1,3% sui patrimoni sopra i 2 milioni, platea di circa 500 mila contribuenti (circa l’1%), per un gettito stimato in circa 26 miliardi l’anno.

Parallelamente, CGIL connette la piattaforma al rallentamento della spesa militare e alla richiesta di un’economia di pace, in sintonia con il sindacalismo internazionale (ITUC).

Chi promuove e chi aderisce

La manifestazione è promossa dalla CGIL con l’adesione della rete La Via Maestra – un ampio arcipelago di associazioni civiche. Hanno annunciato la partecipazione, tra le altre, realtà come Auser e numerose categorie/strutture territoriali CGIL (FIOM, FLC, FP, ecc.).

Pullman e come partecipare

Le Camere del Lavoro stanno organizzando pullman da molte province; la prenotazione avviene tramite le sedi territoriali e i siti locali CGIL. Diverse federazioni regionali hanno pubblicato locandine e moduli con orari di partenza e rientro.

"Sciopero del tifo", calendario e coincidenze sportive

Nei giorni precedenti è circolato l'appello social ai tifosi: *"Il 25 ottobre non andare allo stadio. Il 25 ottobre scendi in piazza. Io ci sarò. E tu?"*. L'invito ha fatto discutere anche perché quel sabato prevede gare di Serie A, con riflessi potenziali sulle presenze allo stadio.

La CGIL ha chiarito alla stampa che il 25 ottobre non è uno sciopero, ma un corteo di sabato, con una partecipazione attesa nell'ordine delle 100 mila persone.

Logistica: trasporti e possibili criticità

Prima di mettersi in viaggio, è utile considerare queste indicazioni pratiche e gli eventuali disagi segnalati.

- **Ferrovie** – Nella settimana dell'evento è annunciato uno sciopero del personale di manutenzione RFI per martedì 21 ottobre (0–23.59): non coinvolge macchinisti/capitreno ma può generare disagi indiretti. Non risultano scioperi ferroviari nazionali il 25 ottobre.
- **Marittimo** – È previsto uno sciopero nazionale nel settore marittimo dalle 15.30 del 24/10 alle 15.29 del 25/10 (Tirrenia CIN/Moby), come da calendario pubblico degli scioperi.
- **Viabilità cittadina** – Il percorso completo viene condiviso con la Questura; le informazioni ufficiali CGIL, allo stato, indicano partenza/arrivo e l'orario. Per ordinanze su traffico/metro, consultare i canali di Roma Capitale e Questura.

La Manifestazione della Cgil a Roma nel percorso autunnale

L'appuntamento del 25 ottobre arriva dopo settimane di iniziative su pace, salari, contratti, welfare, con presidi e mobilitazioni settembrini e di inizio ottobre. La giornata romana si colloca in un ciclo più ampio che mette al centro salari, diritti sociali e pace in vista della legge di bilancio.

la Repubblica

**Corri per il Verde: al via la 54^a edizione nella
Riserva della Valle dell'Aniene**

Domenica 26 ottobre torna la storica corsa campestre organizzata dalla Uisp Roma

Domenica 26 ottobre torna *Corri per il Verde*, la storica corsa campestre organizzata dalla Uisp Roma, giunta alla sua 54^a edizione. La prima tappa si svolgerà nella suggestiva Riserva Naturale della Valle dell'Aniene, con l'obiettivo di promuovere lo sport come strumento di tutela e scoperta dei parchi e delle aree verdi della Capitale.

La manifestazione, la più longeva del centro Italia nel suo genere, coinvolgerà centinaia di podisti di tutte le età e decine di società sportive. Quest'anno si arricchisce di una novità ecologica: alcune giornate di *plogging*, la corsa che unisce attività fisica e raccolta dei rifiuti, in collaborazione con le scuole del territorio e nell'ambito del progetto nazionale *EduSport*, finanziato dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il programma della prima tappa prevede l'avvio alle 9:30 con la prova di 6 km per le categorie maschili da Junior a Master. Alle 10:30 partiranno le categorie femminili (Junior, Master, Allieve) e gli Allievi, impegnati su un percorso di 4 km. A seguire, le gare giovanili: 2 km per Cadetti e Cadette (14-15 anni), 1,5 km per Ragazzi e Ragazze (12-13 anni), 1 km per Esordienti (10-11 anni). La mattinata si concluderà con le prove per i più piccoli (6-9 anni), su circuiti da 600 a 300 metri.

Le prossime tappe si terranno: domenica 2 novembre al Parco Labia. Domenica 16 novembre al Parco Eur Castellaccio. Domenica 30 novembre gran finale al Parco della Caffarella.

L'evento è patrocinato da Regione Lazio, dai Municipi IV, III, IX e VII di Roma, da Roma Natura e dalla FIDAL Lazio. Sponsor ufficiali: Decathlon e Acqua Egeria. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili sul sito <http://www.uisp.it/roma>.



Corri per il Verde: ai nastri di partenza la 54^a edizione

Date, parchi e novità: tutto quello che c'è da sapere sulla nuova edizione della corsa campestre più longeva del centro Italia. Parla Simone Menichetti

Sta per partire la **54esima edizione di Corri per il verde**, la corsa campestre più longeva del centro Italia, organizzata dall'Uisp Roma. L'obiettivo resta quello di sempre: **difendere i polmoni verdi della città e riscoprire i parchi, gli spazi verdi e le aree archeologiche della Capitale attraverso lo sport**. Una delle novità è rappresentata dallo svolgimento, all'interno del circuito di Corri per il verde, di alcune giornate di *plogging* in collaborazione con le scuole del territorio romano, nell'ambito del **progetto nazionale EduSport, finanziato dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri**.

"Con Corri per il verde torna un pezzo di storia della corsa campestre nella città di Roma e non solo - afferma **Simone Menichetti, presidente Uisp Roma** - Ripartiamo dal nostro classico punto di partenza, la Riserva naturale della Valle dell'Aniene, passeremo poi per Parco Labia, già

protagonista nelle ultime due stagioni, per il Parco Eur Castellaccio, assoluta novità di Corri per il Verde e chiuderemo il 30 novembre al Parco della Caffarella. La novità di quest'anno è la partnership tra la nostra storica manifestazione di sport per tutte e per tutti, di cittadinanza e di tutela dell'ambiente, e il **progetto nazionale Uisp EduSport**, con gli istituti scolastici che stanno sviluppando insieme a noi il progetto. Organizzeremo delle giornate di plogging con cui puliremo i parchi che ospiteranno le varie tappe".

Anche in questa edizione, la prima tappa, **domenica 26 ottobre**, si svolgerà all'interno della **Riserva Naturale della Valle dell'Aniene**, proseguendo la tradizione che da sempre apre la corsa campestre Uisp. **Il ritrovo per i podisti è previsto alle 8**, presso gli stand Uisp, dove sarà possibile ritirare la propria iscrizione individuale o l'iscrizione di società. L'ingresso al parco è in **via Vincenzo Lodigiani (traversa di via Attilio Benigni)**.

La seconda prova si svolgerà domenica **2 novembre presso Parco Labia** e sarà seguita dalla terza in programma **domenica 16 novembre al Parco Eur Castellaccio**. Il gran finale è atteso per **domenica 30 novembre al Parco della Caffarella**: l'ultima tappa della manifestazione sarà dedicata alla **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, un impegno che la Uisp Roma porta avanti da anni e che continuerà a sostenere con determinazione.

A partire dall'edizione 2025, **il premio per il vincitore e la vincitrice assoluti del circuito sarà intitolato alla memoria di Giorgio Lo Giudice**, insegnante, giornalista della Gazzetta dello Sport, storico dirigente dell'atletica romana e fondatore della Lega Atletica Leggera Uisp Roma, recentemente scomparso.



L'Onu: in Sudan 15 milioni di bambini lottano per sopravvivere

Nell'indifferenza generale, 30 milioni di persone travolte dalla guerra civile, hanno bisogno di assistenza totale. Crescono del 45 per cento i conflitti africani

Il silenzio è quasi totale, in Italia. Molto meno sui media internazionali che fin dal 15 aprile 2023 stanno seguendo la guerra civile che devasta la regione cardine del Continente nero, tra il Corno d'Africa e il Sahel. L'Onu l'ha definita da tempo la "più grave crisi umanitaria del Pianeta". Ma niente, il silenzio dell'invisibilità condanna 50 milioni di donne, uomini e bambini all'oblio. Eppure il Sudan è l'epicentro di una delle più gravi crisi militari del mondo, con più di 30 milioni di persone bisognose di assistenza umanitaria urgente, tra cui 9,6 milioni di sfollati e quasi 15 milioni di bambini che lottano quotidianamente per la sopravvivenza. "Questa è una delle peggiori crisi di protezione che abbiamo visto negli ultimi decenni", ha dichiarato Kelly Clements, vice alto commissario dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) che insieme all'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oiml), al Fondo delle Nazioni

Unite per l'Infanzia (Unicef) e al Programma alimentare mondiale (Wfp, Pam), ha lanciato un appello umanitario congiunto all'azione, chiedendo l'immediata attenzione internazionale per rispondere alle "immense sofferenze e ai crescenti pericoli" affrontati da milioni di persone in tutto il Sudan.

Mentre i combattimenti si placano nella capitale, Khartum da settimane però bersagliata dai droni soprattutto nella zona dell'aeroporto internazionale, e in altre parti del Sudan, quasi 2,6 milioni di persone stanno tornando alle loro case danneggiate, molte delle quali senza accesso all'acqua, all'assistenza sanitaria o all'istruzione. "La loro determinazione a ricostruire è notevole, ma la vita rimane incredibilmente fragile", ha dichiarato Ugochi Daniels, vice direttore dell'Oim, l'Organizzazione mondiale delle migrazioni. A peggiorare le cose c'è la diffusione di malattie come il colera, la febbre dengue e la malaria, combinata con l'aumento dei tassi di malnutrizione. "Intere comunità sopravvivono in condizioni che sfidano ogni dignità - ha avvertito Ted Chaiban, vicedirettore generale dell'Unicef - i bambini sono malnutriti, esposti alla violenza e a rischio di morire a causa di malattie prevenibili. Le agenzie umanitarie si dicono pronte a rispondere, ma non possono farlo da sole: "è necessario un sostegno globale urgente per salvare vite umane e aiutare le comunità a ricostruire" conclude l'appello.

Il disinteresse però regna sovrano. Eppure ci sono più di 50 conflitti attivi in Africa, ovvero circa il 40% delle guerre che imperversano nel mondo: lo ha calcolato il vicepresidente del Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr), Gilles Carbonnier. "Ciò che è molto preoccupante è che si tratta di un aumento del 45% del numero di situazioni di conflitto armato in Africa dal 2020", ha affermato Carbonnier all'*Agence France-Presse*. Questi conflitti armati hanno causato circa 35 milioni di persone sfollate nel continente, ovvero "quasi la metà degli sfollati" nel complesso, ha riassunto. Ma mentre "i bisogni sono enormi", il Cicr, come le altre organizzazioni umanitarie, si trova di fronte a un calo dei finanziamenti dell'aiuto internazionale, ha precisato Carbonnier. A luglio, uno studio internazionale aveva rivelato che il crollo dei finanziamenti americani agli aiuti internazionali potrebbe causare oltre 14 milioni di morti tra i più vulnerabili entro il 2030, di cui un terzo di bambini. "Questo ci costringe a delle decisioni arbitrarie molto dolorose, dove dobbiamo ridurre o addirittura interrompere alcune delle nostre operazioni per dare priorità ad altre", ha sottolineato il vicepresidente del Cicr per il quale la situazione più "preoccupante" resta proprio quella del Sudan.

Mattarella, l'impegno dell'Italia nell'Onu asse della politica estera

Il capo dello Stato in occasione della Giornata delle Nazioni Unite invita a promuovere la logica della collaborazione e del rispetto fra gli Stati

Onu asse portante della politica estera italiana. «L'impegno italiano nelle Nazioni Unite è asse portante della politica estera del nostro Paese». Perciò credere e investire nelle Nazioni Unite implica «agire per trasformare in azioni concrete il principio della solidarietà internazionale e di un ordine mondiale basato sul rispetto delle regole - sottolinea il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione dell'ottantesima Giornata delle Nazioni Unite - Significa promuovere una logica di collaborazione e rispetto fra gli Stati, alternativa a quella della sopraffazione. Convincimenti che appaiono oggi tanto più fondati e decisivi a fronte di impellenti sfide globali e dell'allarmante diffusione di conflitti armati». Un messaggio chiaro per chi, a cominciare dal presidente Usa Donald Trump in questo periodo non risparmia di metterlo in discussione. Inoltre per Mattarella «l'Onu non è un superfluo orpello diplomatico o foro di dibattito fine a sé stesso: da esso dipendono le sorti di una Comunità degli Stati pacificata e cooperativa».

Il capo dello Stato ricorda poi come l'ottantesimo anniversario dalla istituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite consente di «riaffermare il fermo sostegno dell'Italia al multilateralismo, di cui l'Onu, organizzazione internazionale a vocazione universale, costituisce il pilastro fondamentale. A ottanta anni dalla sua entrata in vigore, è irrinunciabile sottolineare i valori portanti della Carta delle Nazioni Unite - articolati nei tre pilastri della pace, dello sviluppo e della tutela dei diritti umani - e riaffermare il dovere di promuoverli giorno dopo giorno, a sostegno della dignità di ogni popolo e di ogni persona».



Bernini: "Corridoio umanitario per studenti, vogliamo ospitarli e formarli"

La ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini, a Ciampino per l'accoglienza degli studenti palestinesi da Gaza che verranno a studiare in Italia

"Questo corridoio umanitario per gli studenti è un unicum, è l'unico che esista al mondo" e "la Farnesina lo sta coltivando con grande attenzione dato che con gli Stati bisogna saper parlare". Lo ha dichiarato la ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini, a Ciampino per l'accoglienza degli studenti palestinesi da Gaza che verranno a studiare in Italia grazie a un programma di borse di studio messe a disposizione dall'Ateneo di Tor Vergata per il progetto Iupats - Italian Universities for Palestinian Students, coordinato da Crui e condiviso con il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme.

'Così si salvano vite, non con le proteste. Noi adesso andremo a prendere altri' studenti e "le borse di studio sono tra le 160 e le 170", ha aggiunto Bernini. "Voglio ringraziare il ministro Tajani per il suo lavoro", ha proseguito sottolineando la volontà di 'ospitare e formare' gli studenti. "Non abbiamo un atteggiamento paternalistico. Loro vogliono formarsi qui e poi ritornare nel loro Paese, questo è l'obiettivo nostro e loro".



Arci – Torna a Palermo Sabir, il festival della società civile del Mediterraneo

Un anno dopo la strage di Lampedusa del 3 ottobre 2013 è nato il Festival Sabir, per dare voce a quel Mediterraneo che non vuole arrendersi alle morti di frontiera e alla criminalizzazione delle persone in movimento e della solidarietà. Sabir, la lingua comune dei marinai del Mediterraneo fino all'inizio del secolo scorso, oggi richiama la necessità di ricostruire un linguaggio comune, a partire dalla società civile.

Dopo Lampedusa (2014), Pozzallo (2016), Siracusa (2017), Palermo (2018), Lecce (2019 e 2021), un'edizione online (2020), Matera (2022), Trieste (2023), Prato (2024) e Roma (2024), il Festival torna a Palermo dal 23 al 25 Ottobre 2025

Il Festival è organizzato da ARCI in collaborazione con A BUON DIRITTO, ACLI, ALTRECONOMIA, ARCS, ASGI, CARITAS, CARTA DI ROMA, CGIL, UCCA, UNIRE

Programma completo

L'edizione 2025 di Palermo si svolgerà presso i Cantieri Culturali alla Zisa.

Le ex Officine Ducrot si trovano alle spalle del Castello della Zisa, e contengono ventitre capannoni: esempi di archeologia industriale, con una naturale vocazione a diventare una cittadella della cultura, sull'esempio di analoghi luoghi di lavoro obsoleti. Un luogo dai confini aperti e costantemente in definizione, com'è il territorio stesso della creatività.



Manovra di bilancio

Povertà, la coperta rimane corta

Nella bozza tecnica, la lotta alla povertà resta ai margini. Qualche passo avanti sull'Assegno di inclusione e sull'Isee, ma i tagli al Fondo per il sostegno alla povertà e agli incentivi per il lavoro cancellano i progressi. «Da una parte si mette, dall'altra si toglie», commenta Antonio Russo, portavoce dell'Alleanza contro la povertà. «Servono politiche strutturali, non misure spot»

«Da una parte si mette, dall'altra si toglie: si tira la coperta, ma quella è sempre corta». È questo il commento di **Antonio Russo**, portavoce dell'Alleanza contro la povertà, sulla la bozza tecnica della manovra di bilancio che ancora deve compiere tutti i passaggi istituzionali. «La povertà, questo è certo, non è al centro della manovra finanziaria del governo. Ancora un'occasione persa». L'Istat stima che siano oltre 2,2 milioni le famiglie in condizione di povertà assoluta – l'8,4% delle famiglie residenti – per un totale di 5,7 milioni di individui, il 9,8% dei residenti.

L'Inps, da parte sua, rileva che nel periodo gennaio-giugno 2025, le famiglie beneficiarie dell'Assegno di inclusione – Adi sono state 749.676, per un totale di 1,75 milioni di persone coinvolte. Per quanto riguarda il Supporto per la Formazione e il Lavoro, sono state 96.mila le persone a cui è stata accolta la domanda ed erogata la prestazione. Questo vuol dire che **sono quasi 4 milioni le persone povere escluse dai benefici Adi o del Supporto per la Formazione e il Lavoro.**

L'Istat stima che siano oltre 2,2 milioni le famiglie in condizione di povertà assoluta – l'8,4% delle

famiglie residenti – per un totale di 5,7 milioni di individui, il 9,8% dei residenti.

Alcune buone notizie

«Di Adi si parla nel titolo III e precisamente nell'articolo 38. Ed è tra queste righe che abbiamo cercato i possibili segnali di una più volte auspicata inversione di rotta», afferma Russo. «Ma iniziamo con una buona notizia: il beneficio, della durata di 18 mesi, dovrà comunque essere rinnovato dopo 12 mesi, ma sarà 'continuativo', così si legge. Resta l'obbligo di presentare domanda di rinnovo, ma non ci sarà più l'interruzione che quest'anno ha messo in crisi tanti beneficiari, come Alleanza contro la povertà aveva evidenziato».

C'è poi una seconda buona notizia: **le risorse per l'Adi aumentano**. «Precisamente, si prevede un incremento di 380 milioni di euro per l'anno 2026, di 393 milioni di euro per l'anno 2027, di 397 milioni di euro per l'anno 2028, di 402 milioni di euro per l'anno 2029, di 406 milioni di euro per l'anno 2030, di 411 milioni di euro per l'anno 2031, di 416 milioni di euro per l'anno 2032 e di 422 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2033. Un incremento importante», commenta Russo, «per quanto non certamente sufficiente a rispondere al bisogno di tutta la popolazione che vive in condizioni di povertà assoluta, buona parte della quale resta comunque esclusa dalle misure di contrasto perché non appartenente alle categorie introdotte dal decreto-legge n. 48 del 2023».

Altra buona notizia è il **rifinanziamento della Social card con altri 500 milioni di euro** (Carta "Dedicata a te" per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità). «Una misura 'spot', che non può certo fare la differenza nelle situazioni di grave difficoltà», commenta Russo.

Un'altra novità che potrebbe avere un impatto positivo è la **proposta di escludere il valore catastale della prima casa dal calcolo dell'Isee**. Questo potrebbe avere implicazioni significative in particolare sull'accesso all'Adi, con potenziali ricadute sulle famiglie in condizioni di povertà. Fra le conseguenze, quindi, anche la possibilità per alcuni nuclei familiari, sinora esclusi, di aver accesso alla misura.

Le note dolenti

E passiamo alle cattive notizie. «La prima è che si riducono le risorse per l'assunzione dei beneficiari dell'Adi», fa notare Russo, riferendosi al passaggio in cui si legge che «a seguito dell'attività di monitoraggio, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 13, comma 8, lettera b), del decreto-legge n. 48 del 2023 è ridotta di 54 milioni di euro per l'anno 2026 e di 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027». In altre parole, **da un lato aumentano le risorse per finanziare l'Adi, dall'altro diminuiscono quelle destinate agli incentivi per l'assunzione di beneficiari dell'Assegno di inclusione e del Supporto per la formazione e il**

lavoro. In altre parole, il governo decide, a seguito di monitoraggio, di risparmiare sul reinserimento lavorativo e sociale, che evidentemente non ha funzionato (e anche questo Alleanza contro la povertà l'ha detto e ripetuto). Anziché ottimizzarlo e renderlo più efficace, si decide di depotenziarlo, togliendo risorse.

«Quel che ancor più preoccupa è però la seconda cattiva notizia», continua Russo, «contenuta nel passaggio successivo». Il riferimento, in questo caso, è all'art. 38 comma 4: «Il Fondo per il sostegno alla povertà e per l'inclusione attiva di cui all'articolo 1, comma 321, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 è ridotto di 267,16 milioni di euro per l'anno 2026, di 346,95 milioni di euro per l'anno 2027, di 336,23 milioni di euro per l'anno 2028, di 268,71 milioni di euro per l'anno 2029, di 212,86 milioni di euro per l'anno 2030, di 145,48 milioni di euro per l'anno 2031, di 75 milioni di euro per l'anno 2032, di 2,49 milioni di euro per l'anno 2033 e di 2,07 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2034».

Una mano dà, l'altra toglie

«**Con la povertà, insomma, nella manovra il governo utilizza il sistema dei vasi comunicanti**», commenta ancora Russo. «Da una parte mette, dall'altra toglie. Ma con la povertà non si può giocare, perché i numeri sono drammatici e non accennano a diminuire. Anche i 20 euro di aumento della pensione sociale mensile destinata alle categorie più povere sono assolutamente insufficienti».

Servono politiche di medio e lungo termine che non disperdano risorse in provvedimenti *una tantum*.

Servono misure dirette, universali e continue e, non meno, servono serietà, responsabilità e determinazione nella lotta contro la povertà

Di qui l'appello del portavoce di Alleanza contro la povertà: «Servono politiche di medio e lungo termine che non disperdano risorse in provvedimenti *una tantum*. Servono misure dirette, universali e continue e, non meno, servono serietà, responsabilità e determinazione nella lotta contro la povertà. Ecco cosa chiediamo al governo affinché si faccia fronte comune su un'emergenza ormai strutturale come la povertà. O si affronterà con strumenti adeguati ed efficaci – alcuni dei quali abbiamo indicato in più di un'occasione – o la povertà nel nostro Paese non farà che aumentare, con tutto ciò che ne consegue in termini di sofferenze di molte famiglie italiane e di instabilità sociale».



Il diritto internazionale è più debole che mai: ha ancora senso celebrare la Giornata delle Nazioni Unite?

Oggi, 24 ottobre, ricorre la giornata dell'Onu. Abbiamo chiesto alla professoressa Micaela Frulli con quale spirito ricordare l'evento. "L'Onu è uno strumento che ha fatto molto e ha un potenziale altissimo, ma dobbiamo obbligare i nostri governanti a dare attuazione alla sua Carta"

Nel 1945, dopo la devastazione e la distruzione portate dalla **Seconda Guerra Mondiale**, nacquero dalle ceneri della comunità internazionale **le Nazioni Unite**, con il preciso scopo di prevenire sanguinose guerre future. **Cinquanta governi si riunirono a San Francisco il 25 aprile** e iniziarono la redazione dello Statuto della neonata organizzazione, adottandolo poi il 25 giugno e **ratificandolo il 24 ottobre dello stesso anno**. Gli obiettivi delle Nazioni Unite, sanciti nel loro Statuto, includono sin dal principio **la protezione dei diritti umani**, la salvaguardia della **pace e della sicurezza**, l'assistenza a paesi in condizione di svantaggio, e la promozione di uno **sviluppo equo e sostenibile**. Oltre ad azioni volte a promuovere la cooperazione nella risoluzione problemi internazionali e nella difesa dei diritti umani.

Oggi, 24 ottobre, ricorre la Giornata delle Nazioni Unite. E considerato tutto quello che sta accadendo nel mondo, **le guerre, le ingiustizie, le crisi umanitarie**, viene da chiedersi se ha ancora senso allora celebrarla. E con quale spirito. Lo abbiamo chiesto alla professoressa **Micaela Frulli** che è docente di **diritto internazionale all'Università di Firenze**.

"Per me si tratta ancora e più che mai di un significato importantissimo. Perché è uno strumento che ancora ha potenzialità enormi. È uno strumento che è stato attuato molto più di quanto non si apprezzi perché noi ci concentriamo giustamente sugli aspetti critici, su quello che non ha funzionato, ma non guardiamo mai tutto quello che ha funzionato, all'enorme apparato di organi che sono stati creati attraverso l'ONU - cominciare dall'Unicef ma potrei fare 1000 di altri nomi – e di trattati che sono stati adottati grazie all'ONU, allora il motivo per celebrare diventa chiarissimo. E la lista sarebbe ancora lunga. Quello che manca purtroppo invece, e questo è per me un motivo ancora più importante per celebrare la ricorrenza, è la volontà politica degli Stati di far funzionare questo

organismo. Quella manca troppo spesso e come dico a volte a lezione, l'ONU se non la facciamo funzionare rischia di diventare una scatola vuota. Quindi ci sono dentro tante cose, però bisogna volerle applicare, bisogna volerle far funzionare. E in questo senso, secondo me noi come società civile, possiamo chiedere ai nostri governanti di rispettare la Carta e di dare attuazione alla Carta. Perché questo che dovrebbero fare, questo è l'obbligo che hanno assunto.

È importante ricordare, come lei ha fatto, le cose positive. la Carta le Nazioni Unite, come tutte le Carte, a partire dalla nostra Costituzione, se poi non gli dai vita a livello di politica e di pratica quotidiana, rimangono lettera morta. Non a caso assistiamo a una crisi del **diritto internazionale**. Come si risolve?

“È fondamentale, più che il diritto internazionale, la volontà politica degli Stati di usare il diritto internazionale come strumento principale delle relazioni fra loro. Perché questo è l'obbligo che hanno assunto. Quindi dobbiamo, secondo me, fare quello che possiamo fare, noi come cittadini. Abbiamo tante opzioni: andare a votare, votare per qualcuno che vuole garantire il rispetto del diritto internazionale e non lo viola patentemente, esprimerci come in tanti hanno fatto con manifestazioni. Dobbiamo innanzitutto informarci e anche avere varie fonti di informazione. Come società civile c'è tanto che si può fare per fare pressione sui Governi. È chiaro che poi sono i Governi i principali protagonisti della vita di relazione internazionale. Il potere che hanno i Governi è smisurato rispetto a quello che abbiamo noi. Però io credo molto nell'importanza, nel valore dell'opinione pubblica, nell'importanza dell'informazione, di una corretta informazione. Strumenti che possono portare **i cittadini a fare forte pressione sui Governi**, che sono sensibili alle nostre pressioni quindi noi dobbiamo pretendere che il diritto internazionale sia rispettato. Il diritto internazionale non conta fino a un certo punto: questo lo pensa il nostro Ministro degli Esteri, che è in una posizione in cui non dovrebbe fare affermazioni così gravi. Il diritto internazionale conta moltissimo e i Governi dovrebbero esserne i primi garanti”.

Ma in una situazione di crisi mondiale come quella in cui viviamo, in una situazione in cui le persone sono anche preoccupate, anche per le sorti economiche perché fanno fatica ad arrivare alla fine del mese, c'è la tentazione di vedere questi problemi troppo lontani. Una sofisticheria da studiosi. Come si risponde?

“Si risponde facendo notare che è quello che vogliono i più forti. Quindi se facciamo questo tipo di operazione diamo ragione proprio al più forte, perché è chiaro che chi ha in mano il coltello dalla parte del manico non vuole altro che persone che non lo ostacolano nell'utilizzarlo, nell'utilizzare la loro posizione di potere. Quindi se noi cediamo al nichilismo o al pessimismo, all'idea che le regole non ci servono a niente, facciamo fare buon gioco alle persone che hanno in mano le redini del potere, che purtroppo in questo momento spesso sono governanti che coincidono anche con i ceti più abbienti, con i ricchi. Pensiamo appunto agli Stati Uniti che sono l'emblema di questo, ovvero del potere economico che si fonde con quello politico, e a quel punto è difficile opporre resistenza”.

LA STAMPA

Cinquant'anni fa la lezione delle donne islandesi: “Se ci fermiamo noi si ferma il mondo”

Il 24 ottobre 1975 il 90% della cittadine si astenne dal lavoro, anche quello casalingo, per chiedere parità salariale e diritti

Ma che capita se anche solo per un giorno le donne smettono di lavorare sia fuori che dentro casa? Che il mondo si ferma.

Cinquant'anni fa, **il 24 ottobre 1975**, il 90 per cento delle lavoratrici islandesi incrociò le braccia e abbandonò per ventiquattro ore ogni mansione. **Fu un gesto rivoluzionario e mai dimenticato, passato alla storia come Kvennafrídagurinn, da tradurre con «il giorno libero delle donne».** A Reykjavík manifestarono oltre 25 mila persone, un numero abbastanza impressionante per un Paese che all'epoca contava 220 mila abitanti. I giornali non andarono in stampa per assenza di tipografe. I teatri chiusero per mancanza di attrici. Le compagnie aeree cancellarono i voli perché senza hostess e le scuole chiusero perché senza insegnanti.

Niente lavoro, nemmeno di cura. Moltissimi uomini furono costretti, magari per la prima volta, a prendersi cura dei figli e della casa. Le cronache raccontano che i datori di lavoro si prepararono per la giornata comprando dolci, matite e quaderni per intrattenere i bambini da portare in

fabbriche e uffici. Trattamento d'urto che aprì gli occhi a molti uomini e per questo passò alla storia come «il lungo venerdì». «Quel giorno abbiamo mostrato quanto contiamo» ricorda **la scrittrice e attivista islandese Kristín Vala Ragnarsdóttir**, [in seguito anche membro del Partito Pirata in Islanda](#).

I risultati della protesta pensata per chiedere parità salariale e riconoscimento del lavoro familiare e di cura non tardarono ad arrivare. Nel 1976 il Parlamento islandese approvò una legge sulla parità salariale e nel 1980 l'Islanda divenne il primo Paese al mondo ad eleggere una donna alla presidenza, **Vigdís Finnbogadóttir**, che rimase al potere per 16 anni. Nel 2009 e fino al 2013 **Jòhanna Siguroardóttir** è stata la prima premier donna del governo islandese e la prima premier dichiaratamente omosessuale al mondo.

Quella delle donne islandesi non fu solo un'ottima idea per far toccare in mano e a chiunque come va il mondo senza le donne, ma si trasformò negli anni in un'ottima abitudine per non combattere il gender pay gap. Il divario retributivo di genere è semplice da spiegare, impossibile da accettare: stessa professione, stesse responsabilità, stesso orario ma buste paga diverse. La differenza la fa il sesso del lavoratore.

Nel 1975 le donne scioperanti lasciarono il lavoro alle 14.05 e **nel 2005 alle 14.08**, rispecchiando il piccolo progresso fatto in 30 anni. Incrementando la frequenza degli scioperi nel 2010 lasciarono il lavoro alle 14.25 e **nel 2016 alle 14.38**, orario in cui la loro giornata lavorativa dovrebbe interrompersi se commisurata allo stipendio percepito da un collega uomo. Considerata la busta paga dei colleghi, dalle 14 e 38 in poi le donne lavorano gratis.

Secondo un sondaggio Eurostat pubblicato da *Statistics Iceland* le islandesi guadagnano in media il 17% in meno degli uomini, piazzandosi al primo posto nel

mondo come Paese con il minore divario in base ai dati del *Global Gender Gap Report* del 2015 del *World Economic Forum*.

L'anniversario, le proteste e l'hashtag #Kvennafrí2025

Cinquant'anni più tardi lo spirito di quella giornata continua a vivere anche oggi migliaia di donne tornano in piazza per ricordare che la lotta non è finita. Anche la premier Katrín Jakobsdóttir ha aderito simbolicamente allo sciopero, sospendendo le sue attività istituzionali. Nonostante l'Islanda sia considerata un modello di uguaglianza di genere, il divario salariale medio è rimasto intorno al 10% e le donne continuano a svolgere la maggior parte del lavoro domestico e di cura. Sui social l'hashtag #Kvennafrí2025 è diventato virale, accompagnato da immagini e slogan che ricordano quelli del 1975: «Se ci fermiamo noi, si ferma il mondo». «Non siamo ancora un'utopia - ha dichiarato la ministra del governo islandese per l'uguaglianza **Áslaug Arna Sigurbjörnsdóttir** -. Finché una sola donna guadagnerà meno di un uomo per lo stesso lavoro, non potremo dire di essere arrivate al risultato».



PC2C | In collegamento con Cinzia Sivier che ci parla della CORSA ROSA 2025 a Rovigo

Descrizione

Polesine Coast to Coast è la diretta quotidiana di Radio Kappa in onda tutti i gironi, dal lunedì al venerdì dalle 17.30.

A volte puoi trovarci fuori le mura della radio a raccogliere interviste e testimonianze là dove accadono storie, vivono le persone e nascono le emozioni.

Radio Kappa è una radio locale di Rovigo, Polesine e Bassa Padovana, puoi ascoltarla on air sulle frequenze

FM 91.2 – 94.5 – 98.5

dal sito www.radiokappa.it

e dall'app Radio Kappa

CORRIERE DI MAREMMA
QUOTIDIANO

La Uisp lancia il corso “Antibullismo e difesa personale”

Un'iniziativa per donne e uomini per prevenire episodi di bullismo e aumentare la sicurezza personale

La **Uisp Grosseto** promuove una **nuova iniziativa** rivolta a tutta la cittadinanza: il corso **“Antibullismo e difesa personale”**, pensato per offrire **strumenti pratici ed efficaci** per **prevenire e contrastare** episodi di **bullismo e violenza**.

Gli incontri si svolgeranno presso la **sede Uisp di viale Europa a Grosseto**, secondo il seguente **calendario**: **sabato 25 ottobre dalle 15 alle 18, domenica 23 novembre e domenica 30 novembre dalle 9.30 alle 12.30**.

L'obiettivo del corso è aumentare la **sicurezza personale** dei partecipanti attraverso **tecniche di autodifesa** e una maggiore **consapevolezza** dei propri **diritti** e delle proprie **capacità**. Le lezioni, gestite da **istruttori qualificati**, sono adatte sia a **principianti** sia a chi desidera approfondire le proprie competenze nel campo della **difesa personale**.

Il programma prevede **esercitazioni pratiche** e **consigli mirati**, con particolare attenzione al **bullismo fisico e verbale**, e si rivolge a **tutte le età** e livelli di **preparazione fisica**.

I corsi sono a **numero chiuso** e si attiveranno al raggiungimento di un **numero minimo di partecipanti**. La **prenotazione è obbligatoria**: per **informazioni e iscrizioni** è possibile contattare la **segreteria Uisp** al numero **0564 417756**.

Con questa iniziativa, l'associazione intende fornire **strumenti concreti** per affrontare situazioni di **disagio** o **aggressione**, contribuendo alla formazione di **cittadini più consapevoli e sicuri di sé**.

IL GIUNCO
il quotidiano della **Maremma**

“Antibullismo e difesa personale”, tre incontri in casa Uisp fra strumenti pratici e prevenzione

GROSSETO – Una nuova iniziativa per Uisp Grosseto. Il corso “Antibullismo e difesa personale” è un'iniziativa rivolta a donne e uomini che punta a offrire strumenti pratici ed efficaci per la prevenzione e il contrasto di episodi di bullismo e violenza. L'appuntamento è nella sede Uisp di viale Europa a Grosseto, con tre incontri previsti: sabato 25 ottobre dalle 15 alle 18, domenica 23 novembre e domenica 30 novembre dalle 9.30 alle 12.30.

L'obiettivo del corso è accrescere la sicurezza personale attraverso tecniche di autodifesa e una maggiore consapevolezza dei propri diritti e delle proprie capacità. Le lezioni saranno gestite da istruttori qualificati, con un approccio pratico adatto sia ai principianti che a chi vuole approfondire le proprie conoscenze nel campo dell'autodifesa. Il programma abbraccia vari aspetti della difesa personale, prestando particolare attenzione al contesto del bullismo fisico e verbale, ed è aperto a tutte le età e livelli di preparazione fisica.

I corsi, a numero chiuso, saranno effettuati al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti. La prenotazione è obbligatoria e per informazioni e iscrizioni è possibile contattare la segreteria Uisp al numero 0564 417756.



OspitiAmo RUN, benessere e solidarietà

Brescia – L'Associazione Dormitorio San Vincenzo ha presentato la nuova edizione di OspitiAmo RUN, una corsa e camminata ludico motoria realizzata in collaborazione con il Comune di Brescia e il Comitato Territoriale UISP di Brescia. Un evento progettato non solo per promuovere la salute e il benessere attraverso l'esercizio fisico, ma anche per far conoscere e supportare l'importante lavoro svolto dall'Associazione a favore della comunità bresciana.

L'Associazione Dormitorio San Vincenzo è infatti impegnata nel fornire accoglienza e supporto a coloro che si trovano in situazioni di bisogno, offrendo ospitalità e risorse per aiutare le persone senza dimora a superare le sfide della vita quotidiana. Attraverso programmi mirati, l'Associazione ha un impatto significativo sulla comunità, migliorando la qualità della vita di coloro che si affidano alla sua assistenza.

Giunto alla sua terza edizione, l'evento ha un percorso, che coprirà una distanza di 7 o 14 chilometri (a discrezione dei partecipanti), rappresenta un'opportunità unica per la comunità di riunirsi, promuovere uno stile di vita sano e attivo e al contempo sostenere una nobile causa. La partecipazione alla corsa e camminata non solo contribuirà a raccogliere fondi per l'Associazione, ma permetterà anche di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi affrontati da chi vive situazioni di svantaggio e isolamento.

Per rendere l'evento ancor più coinvolgente, saranno premiati al termine della gara il primo, secondo e terzo uomo e la prima, seconda e terza donna. I premi non solo celebreranno le prestazioni sportive, ma rifletteranno anche la forza della solidarietà e dell'impegno collettivo.

I volontari della UISP e di CORRI X BRESCIA assisteranno i partecipanti lungo i due percorsi, offrendo un prezioso supporto. La Centrale del Latte di Brescia, infine, sarà lieta di offrire alcuni dei suoi prodotti lungo i due percorsi e una merenda a conclusione della corsa, contribuendo a rendere l'evento ancora più piacevole e festoso.



Camminata in Rosa a Cerignola, prevenzione e benessere al centro dell'iniziativa

La città di Cerignola sarà una delle tappe della manifestazione Capitanata in Rosa, progetto che pone attenzione alla cura e al benessere delle donne e non solo. Ottobre, infatti, è il mese della prevenzione del tumore al seno e ogni fine settimana, in alcune città della provincia di Foggia, si stanno tenendo delle iniziative di sensibilizzazione sul tema.

Sabato 25 ottobre, a partire dalle ore 17:45, sarà la volta di Cerignola: in città si svolgerà la terza edizione della Camminata in Rosa. Il raduno è previsto in Corso Aldo Moro, nei pressi di Palazzo di Città. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Cerignola, è organizzata in collaborazione con l'Uisp – Comitato territoriale Foggia Manfredonia Aps guidato da Annunziata Zorretti, con Andos Comitato di Foggia e Komen Puglia.

La manifestazione è solo il primo step di un progetto più ampio che prevede ulteriori incontri a Cerignola, nel mese di novembre, con il Comitato territoriale tra cui la settimana dello sport, una mostra, una presentazione di un libro e una marcia in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

La camminata del 25 ottobre è stata ideata per sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella, oltre che a informare il pubblico femminile anche sugli stili di vita

correttamente sani da adottare e sui controlli diagnostici da effettuare. Sono previste, inoltre, le esibizioni dei gruppi sportivi cerignolani soci dell'Uisp – Comitato territoriale Foggia Manfredonia Aps.

“L’iniziativa ha l’obiettivo di sensibilizzare la popolazione sull’importanza della diagnosi precoce e della prevenzione, poiché individuare il tumore in fase iniziale aumenta significativamente le possibilità di cura. Durante questo mese si svolgono numerose campagne di informazione, screening gratuiti e iniziative di raccolta fondi per la ricerca in tutto il territorio nazionale e l’amministrazione comunale ha sposato in pieno l’idea dell’Uisp territoriale, comitato sempre attento alle esigenze della comunità, e per questo dico grazie a tutti i suoi rappresentanti”, il commento dell’assessora Teresa Cicoella.



Puliamo il mondo 2025 nei Sassi di Matera con Legambiente, Uisp e Arci servizio civile Matera

Domenica 26 ottobre 2025 dalle 10:00 alle 12:00 nei Sassi di Matera è in programma l’iniziativa “Puliamo il mondo” 2025. E’ una azione di volontariato e di cittadinanza attiva per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni a pensare una città più pulita e vivibile. A questa iniziativa partecipano Legambiente, Uisp e Arci Servizio civile Matera

SESTOPOTERE.COM
Online dal 1999

Bologna, firmata convenzione tra Comune e Uisp per attività sportive all’aperto al carcere minorile del Pratello

(Sesto Potere) – Bologna – 23 ottobre 2025 – Lo sport come strumento di benessere fisico e psichico, per imparare a stare insieme, sviluppare solidarietà e competenze è un diritto di tutti/e, anche delle persone detenute, tanto più se minori.

Grazie a una convenzione, firmata tra Comune e Uisp Bologna, su iniziativa del Garante comunale per i diritti delle persone private della Libertà personale, la pratica sportiva si consolida negli spazi all’aperto del carcere minorile, con l’obiettivo di promuovere la corporeità e gli stili di vita sani, abbattere le tensioni indotte dalla detenzione, favorire forme di aggregazione sociale e modelli relazionali positivi di sostegno a un futuro percorso di reinserimento dei ragazzi.

L’utilizzo degli spazi esterni del carcere per attività sportive è previsto dalle norme sull’ordinamento penitenziario, mentre il ruolo del Garante si esercita nel promuovere l’esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile delle persone

private della libertà personale, anche attraverso convenzioni con enti o associazioni del territorio.

La convenzione prevede che Uisp Bologna, che opera nel carcere del Pratello già da 30 anni attraverso diverse attività motorie, quali pallavolo, calcio, basket, ping-pong e preparazione atletica, realizzi entro il 2025 il progetto "Palla ragazz*?", mediante l'acquisto di diverse attrezzature, materiali sportivi e un ping-pong in muratura, tutti da esterno, per consolidare l'attività sportiva all'aperto.

Da parte sua il Comune, attraverso l'ufficio del Garante comunale per i diritti delle persone private della libertà personale, fornirà il supporto al progetto mediante il rimborso delle spese che l'Associazione sosterrà per dotare il carcere minorile di Bologna di attrezzature fisse e materiali sportivi da esterno, per una cifra di mille euro.

Come sottolinea il Garante per i diritti delle persone private della libertà personale, **Antonio Ianniello**: "Questo progetto ha anche il significato di supportare il clima di positiva ripartenza che in questo periodo il carcere minorile sta vivendo attraverso la graduale e puntuale ripresa di tutte le attività in favore dei ragazzi".

Esprime "soddisfazione per questo progetto", l'assessora allo Sport **Roberta Li Calzi**, "perché sappiamo quanto lo sport sia importante in ogni ambito della vita, anche in un luogo in cui le persone sono private della libertà personale".

pistoiasport

Uisp Calcio, Eccellenza e Promozione: emozioni e colpi di scena nella 4^a giornata

Vittorie pesanti e sorprese nei campionati UISP: P.R.J. Acconciature resta al comando in Eccellenza, goleade in Promozione con Real Serravalle e Montagnana sugli scudi

ECCELLENZA: P.R.J. Acconciature resta in vetta, Nuova Dajc all'inseguimento

In Eccellenza, il match tra **Coiano Santa Lucia Social Club** e **Solve et Repete** è stato un concentrato di emozioni: vittoria dei pratesi per 3-2, trascinati da un incontentibile **Ruffo**, autore di una tripletta. Per gli ospiti in gol **Cavarretta** e **Kaloti**. Vittoria di misura per **P.R.J. Acconciature**, che supera 1-0 lo **Spell Campiglio** grazie al sigillo di Bicchi, e consolida il primo posto in classifica con 12 punti in quattro gare. Nel derby termale, la

Polisportiva Via Nova espugna Monsummano 2-1 con le reti di **Ferraro** e **Galasso**, mentre un'autorete tiene in partita i padroni di casa. Successo anche per il **Circolo Sperone**, che piega 1-0 la Piuvisa 97 grazie al gol di **Donnini**. Goleada per **Villa di Baggio**, che travolge **Ramini Can Bianco** 4-0: a segno **Tosi M.**, **Sammartino A.**, **Nanni** e **Scartabelli**. Martedì è stata la serata della **Nuova Dajc**, vittoriosa 3-1 sulla **Polisportiva Bonelle** con una doppietta di **Topalli** e un gol di **Preci**. La giornata si chiuderà venerdì con **Villaznia – Cantagrillo Calcio**. A riposo il **G.S. Marliana 1969**.

Classifica (parziale) Eccellenza:

1 P.R.J. Acconciature 12 punti

2 Nuova Dajc 9

3 Marliana1969 7

In coda ancora ferme a zero Pluvica97 e Ramini Can Bianco.

PROMOZIONE: Goleade e spettacolo, Real Serravalle e Montagnana in fuga

Spettacolo puro nella quarta giornata di **Promozione**, con una pioggia di reti su tutti i campi. Il **Real Serravalle MCT** travolge **Borgano** con un roboante 8-3: per i padroni di casa segnano **Chiella**, **Mazzei** e **Neira**, mentre per gli ospiti si scatenano **Manzin** e **Pellegrini** (doppiette per entrambi), **Luddeni**, **Iaquinto**, **Quochi M.** e **Massocco**. Netta affermazione anche per **H. Montagnana Calcio**, che regola 4-0 il Nylon Group con una tripletta di **De Matteis** e un gol di **Bechi**. Vittoria di misura per **Bottegone**, che batte 2-1 la Ciregliense 1954 grazie ai gol di **Fedi** e **Gori** (per gli ospiti a segno **Casseri**), **mentre colpo esterno dei Casini Boys, vincenti 2-1 sul campo della Spola CF2001: Guerra G.** per i locali, **Baffoni** e **Monaco** per gli ospiti. Pareggio spettacolare tra **Circolo CSI Capezzana** e **Larciano United**, terminato 2-2: **Biancucci** e **Ballini** per i padroni di casa, **Diciolla** e **Ferraioli** per gli ospiti. Infine, successo del **Valdibrana**, che supera 2-1 il **Pistoia San Marco** grazie alle reti di **Broda** e **Tani**, con **Rosi** a segno per i pistoiesi. Ha riposato **L'Uragano Cantagrillo**.

Classifica Promozione:

Real Serravalle MCT e **H. Montagnana Calcio** sono entrambe imbattute e a punteggio pieno dopo quattro giornate.

Emozioni e sorprese nella First League di pallacanestro Uisp

Si assottigliano le squadre rimaste imbattute nel massimo torneo | Vela, quarto posto tricolore per l'equipaggio di "Viva" | Educazione affettiva nelle scuole, il dibattito è aperto

BASKET – First League, emozioni e sorprese della terza giornata

La terza giornata della **First League**, il campionato di Basket Uisp, ha regalato il consueto carico di emozioni, confermando alcune formazioni e lanciando segnali importanti.

Nel **Girone Nord**, i **Pink Panthers Varese** si impongono nettamente sugli Svassi con oltre 20 punti di margine, dimostrando grande forza. Tris di vittorie anche per l'**Apg Besozzo**, corsaro a Varese contro il Fuco Basket (72-94). Primi punti stagionali per il **Basket Buguggiate**, vincente in casa contro la Pallacanestro Bizzozzero. Continua la corsa in vetta del **Cassano Magnago**, che regola in un match vibrante (84-79) il Travedona Pirates. Successo esterno per il **Deportivo Elite**, che espugna il campo del Basket 2000 Ponte Tresa con un largo 72-101.

A Sud, arriva la prima gioia per **Rovello Porro**, che sbanca il campo del Basket Venegono. Il **Montello Young** centra il terzo successo consecutivo, superando al fotofinish Bst Tradate per 66-64. Oceaniche vittorie per **Just Drink It** (che travolge No Look Gerenzano) e **Irish Venegono** (che batte Tartaruga Binago), che si candidano a ruoli da protagonisti. Tre su tre anche per **Cantello**, i cui **Phoenix** si impongono su Vedano nel rush finale.

Il **Girone Ovest** vede la **Fulgor Somma Lombardo** centrare un guizzo vincente, battendo l'Elegy in trasferta per 77-78 dopo una gara combattuta. Urrah numero uno per la **Fortitudo Fagnano Olona**, che supera al PalaMarino gli Amatori Novara (81-76). Blitz esterno per il **Cso Borsano**, che espugna Borgomanero battendo i Beavers 81-88.

Successo interno per l'**Orange Five Busto**, vincente al Palariosto contro Albizzate di 12 lunghezze.

Infine, nel **gruppo Est**, il **Master's Hounds Cantù** fa tre su tre superando la Polisportiva Senna 72-60 al Totò Caimi. Prima vittoria stagionale per **Appiano Gentile**, che espugna Albavilla al termine di una gara decisa nel finale. Sconfitta casalinga per l'Ac Brenna, battuta dal **Basket Tavernerio** 74-80. Fotofinish vincente per **La Sezione**, che batte Kaire a Lurate Caccivio 69-67. Chiude il programma la vittoria interna di **Villaguardia**,

che in via Tevere batte il San Giovanni Bosco Olgiate Comasco, lasciando gli ospiti ancora a secco di vittorie.

VELA – Campionato Italiano, quarto posto per “Viva”

Si è concluso il **Campionato Italiano RS21 di vela**, ospitato dallo **Yacht Club Sanremo**, con quattro giornate ricche di sfide, attese e colpi di scena. Tra i protagonisti, ancora una volta, lo **Spring Sailing Team**, che chiude la stagione con un **solido quarto posto in classifica** generale, frutto di determinazione, lavoro di squadra e crescita costante.

La prima giornata ha subito messo alla prova gli equipaggi. Dopo un promettente **terzo posto nella prova d'esordio**, il **vento ha iniziato a calare** fino quasi a sparire, rendendo le due regate successive un'autentica lotteria. Con un **15° e un 14° posto**, Viva ha terminato la giornata in nona posizione provvisoria, consapevole di dover ribaltare la situazione nei giorni seguenti.

Sabato è arrivata la svolta. Contro ogni previsione, **Sanremo ha regalato una splendida giornata di sole e vento** da Levante intorno ai 10 nodi, permettendo lo svolgimento di tre regate entusiasmanti. Viva ha mostrato il suo vero volto, chiudendo **con i parziali 5-4-2** si è distinta come **“Boat of the Day”** risalendo fino al quarto posto generale, a ridosso del podio. Una rimonta costruita con grinta, lucidità e una barca veloce che ha saputo interpretare al meglio le condizioni.

IL DIBATTITO – Perché dire no all'educazione sessuale?

La Commissione Cultura alla Camera ha approvato il 15 ottobre un emendamento che estende anche alle medie, ovvero secondarie di primo grado, il divieto di svolgere in classe attività didattiche sui **temi della sessualità e dell'affettività** svolte attraverso progetti e il coinvolgimento di esterni, limitandone quindi la possibilità alle sole secondarie di secondo grado, sempre e solo con il consenso dei genitori.

«Questa decisione **restringe sempre di più le possibilità di educare** ragazze e ragazzi al rispetto, alla conoscenza di sé e dell'altro, alla parità, per vivere relazioni affettive sane – dice **Manuela Clayset**, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp – Questa stretta scatta nel giorno dell'ennesimo femminicidio. Un dramma che si ripete e che riempie le cronache quotidiane. La **lotta alla violenza e alle discriminazioni di**

genere parte dalla formazione e dalla cultura, per superare stereotipi e pregiudizi che ancora caratterizzano la nostra società». **Tiziano Pesce**, presidente Uisp, era intervenuto sul tema l'11 settembre scorso, nel corso dell'Audizione alla Camera dei deputati.

UDINESEBLOG

Al PalaGesteco arriva il Basket Day UISP

Sabato 25 e domenica 26 ottobre un weekend di canestri e amicizia

Un weekend tutto dedicato alla passione per la pallacanestro: **sabato 25 e domenica 26 ottobre** il palazzetto di via Perusini a Cividale del Friuli ospiterà il Basket Day per il campionato UISP, due giornate di sport, divertimento e amicizia che vedranno scendere in campo le squadre del campionato di Serie A2 UISP per partite e tanti dopo-partita da non perdere. Saranno protagoniste della manifestazione le formazioni: MR Malt Basket Time, CDU UniUd, Fingerroll Pagnacco, Basket Terzo Classics, Love Street Food Basket Time, PLC Cussignacco, Karaffers Pasion di Prato, Alpea Sport Systems Mortegliano, Danieli Sporting Club Buttrio, Old Club Rivignano, Reyer Udine, Latisana, UP Remanzacco e DFL Udine.

Una vera e propria festa del basket amatoriale, dove a vincere saranno la passione, la condivisione e la voglia di stare insieme. La UEB Cividale si dice lieta di aver aderito e contribuito alla realizzazione dell'evento, mettendo a disposizione la struttura di via Perusini e offrendo così uno spazio d'incontro a tutta la comunità cestistica friulana, vero punto di riferimento della società gialloblù.

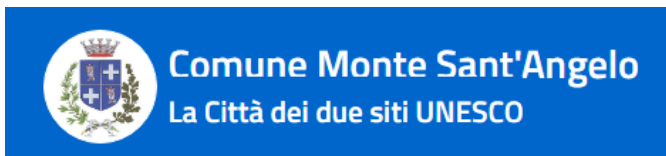
IL PROGRAMMA

Sabato 25 ottobre:

- Ore 14.00 **MR MALT BASKET TIME- CDU UNIUD**
- Ore 16.00 **FINGERROLL PAGNACCO – BASKET TERZO CLASSICS**
- Ore 18.00 **LOVE STREET FOOD BASKET TIME – PLC CUSSIGNACCO**
- Ore 20.00 **KARAFFERS PASIAN DI PRATO – ALPEA SPORT SYSTEMS MORTEGLIANO**

Domenica 26 ottobre:

- Ore 16.00 **DANIELI SPORTING CLUB BUTTRIO – OLD CLUB RIVIGANO**
- Ore 18.00 **REYER UDINE – LATISANA**
- Ore 20.00 **UP REMANZACCO – DLF UDINE**



ATTIVITÀ MOTORIE-SPORTIVE GRATUITE PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI: AL VIA I PROGETTI "SPLASH 2025-2026" E "ATTIVAMENTE 2025"

Il Comune di Monte Sant'Angelo, in collaborazione con l'Associazione UISP Foggia-Manfredonia APS, promuove due iniziative gratuite rivolte ai cittadini diversamente abili, per favorire la partecipazione, il benessere e l'inclusione attraverso lo sport.

Le attività, che si svolgeranno da novembre 2025 a maggio 2026, prevedono:

Attività di nuoto (nell'ambito del progetto SPLASH) ogni martedì e venerdì presso la piscina ICOS di Manfredonia, con trasporto gratuito andata/ritorno per 19 beneficiari non automuniti;
Attività di ginnastica adattata (nell'ambito del progetto ATTIVAMENTE 2025) ogni lunedì e mercoledì presso la palestra Tancredi di Monte Sant'Angelo.

Le attività saranno tenute da istruttori sportivi qualificati (diplomati ISEF o laureati in Scienze Motorie) con formazione specifica UISP per l'inclusione sportiva.

Domande entro le ore 12.00 di giovedì 30 ottobre 2025, da presentare all'Ufficio Protocollo del Comune o tramite PEC a protocollo@montesantangelo.it.

Moduli scaricabili dal sito istituzionale e disponibili presso l'Ufficio Servizi Sociali.

Info: 380 7646581 (UISP Comitato territoriale Foggia-Manfredonia APS).

L'assessora al Welfare: "Questi percorsi rappresentano un'occasione importante per promuovere autonomia, socialità e benessere psicofisico. Lo sport è uno strumento di libertà e di inclusione, capace di unire le persone e rafforzare la nostra comunità."

"L'impegno dell'Amministrazione è quello di garantire a tutti il diritto allo sport, creando spazi e opportunità accessibili. Lo sport è vita, energia, incontro: un bene comune che appartiene a tutti." - aggiunge l'Assessore allo Sport.

San Romano si prepara a ospitare l'8° Meeting di Bowling Special Olympics

L'iniziativa di sabato 25 ottobre è organizzata dalla GAM A.S.D. A.P.S.

La GAM A.S.D. A.P.S., da anni impegnata nella promozione dello sport inclusivo e nel sostegno ad atleti con disabilità intellettiva nell'ambito del movimento Special Olympics, rende noto che sabato 25 ottobre, presso il Bowling Center Angelica di San Romano, nel Comune di Montopoli Val d'Arno, si terrà l'8° Meeting di Bowling Special Olympics.

L'evento rappresenta un'importante occasione di sport, socialità e inclusione, dove gli atleti, accompagnati dai loro tecnici e familiari, potranno vivere un'esperienza di crescita e condivisione. L'iniziativa coinvolgerà anche gli studenti del Liceo 'Marconi' di San Miniato - indirizzo Scienze Umane, che prenderanno parte alle attività come volontari, contribuendo con entusiasmo alla buona riuscita della manifestazione.

L'8° Meeting di Bowling si svolgerà con il patrocinio dei Comuni del Valdarno (San Miniato, Montopoli V/Arno, Castelfranco di Sotto, Santa Croce sull'Arno, Fucecchio), della Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa, della UISP Zona del Cuoio e del CONI Pisa. Hanno contribuito alla realizzazione dell'evento l'Azienda Speciale Farmacie di San Miniato e il Consorzio Cuoio Depur S.p.A., che con il loro sostegno hanno reso possibile la realizzazione di questa importante giornata dedicata allo sport e all'inclusione. Inoltre, desideriamo ringraziare per la loro presenza ormai da anni l'Associazione Arcieri 'La Rocca', la Pro Loco di Montopoli, con il coinvolgimento del Gruppo Musici, la Pubblica Assistenza di Montopoli Val d'Arno con la presenza di alcuni volontari, l'ASCA associazione culturale capannese e l'amministrazione comunale di Montopoli per la collaborazione e disponibilità dimostrata.

Saranno al nostro fianco i Lions Club San Miniato, ai quali rivolgiamo un doveroso ringraziamento per la costante vicinanza e il sostegno dimostrato nel tempo verso i nostri ragazzi. L'evento ospiterà circa 80 atleti Special provenienti da tutta Toscana, ad ogni atleta sarà donato un omaggio gentilmente concesso dalla Farmacia comunale Civitas di Montopoli in Val d'Arno e un omaggio del Coni provinciale di Pisa, tutti gli atleti

saranno premiati con le medaglie donate apposta per l'evento da Uisp Zona del Cuoio. Ogni Team riceverà una targa in cuoio gentilmente donata da Natural Tannery srl e lavorata da Melissa Srl di Ponte a Egola, qualcosa di unico ed esclusivo che rappresenta la zona del cuoio sede della nostra associazione.

Per tutti i partecipanti ci saranno biscotti gentilmente donati dal Panificio Luongo di Ponte a Egola. Il team costituito da atleti, familiari e volontari lavora da mesi a questo evento, con entusiasmo e cercando di coinvolgere e sensibilizzare il territorio, invitiamo tutta la cittadinanza a partecipare alla sfilata iniziale di apertura dei giochi. Ancora una volta, lo sport si conferma strumento di inclusione e solidarietà, capace di unire istituzioni, scuole, associazioni e cittadini attorno a un unico grande obiettivo: promuovere una comunità più accogliente e consapevole del valore di ogni persona.



L'evento "Pallavolmente" approda a Cuneo: sport e salute mentale in campo insieme

Al Palazzetto dello Sport il torneo UISP con i Centri di Salute Mentale del Piemonte e altre regioni. Presenti anche le giocatrici della Cuneo Granda Volley

Sport, inclusione e salute mentale si sono incontrati al Palazzetto dello Sport di Cuneo con "Pallavolmente", la tappa cuneese del torneo di pallavolo promosso dalla UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti).

L'evento ha visto la partecipazione di numerosi Centri di Salute Mentale del Piemonte, oltre a rappresentanze provenienti da Valle d'Aosta ed Emilia Romagna, in un'iniziativa che unisce attività sportiva, benessere psicofisico e socialità.

A rendere ancora più significativa la giornata, **la presenza delle giocatrici della Cuneo Granda Volley**, che hanno condiviso il campo con i partecipanti, testimoniando con la loro partecipazione il valore dello sport come strumento di integrazione e crescita per tutti.

"Pallavolmente" si conferma così un progetto capace di abbattere barriere e costruire ponti, attraverso il linguaggio universale dello sport.